

IL CASO A PORTOGRUARO: IL LICENZIAMENTO DELL'EX ASSESSORE

Penna sparita, spunta un video Resa dei conti oggi in Consiglio

In un filmato l'ex assessore Scavo al tavolo con una penna che pare quella di Lipani
Il consigliere Geronazzo: «Clima di omertà, ci dicano davvero cosa è accaduto»

Rosario Padovano

/ PORTOGRUARO

Clima da resa dei conti in vista del consiglio comunale di stasera, alle 19, dove sarà protagonista la questione *pennagate*. Il caso della penna, di proprietà dell'assessore Lipani, sparita - forse rubata e poi ritrovata - si arricchisce di nuovi capitoli: un video. Il contesto è quello della sala Russolo del municipio dove si vede una penna - simile a quella di cui l'assessore Lipani aveva lamentato la scomparsa - a portata di mano di Mattia Scavo, seduto al tavolo dei relatori accanto al sindaco Luigi Toffolo e al comandante della Polizia locale Thomas Poles.

Di chi era quella penna? Ma soprattutto - si chiedono in molti - se è vero che l'ormai ex assessore Mattia Scavo se ne era coscientemente impossessato, come potrebbe essere stato tanto ingenuo da mostrarla in occasioni pubbli-



Un frame del video in cui si vede Mattia Scavo con una penna

che o, addirittura, da portarla al taschino? Nessuno dei protagonisti ha ancora raccontato nel dettaglio che cosa sia accaduto. E perché l'epilogo sia stato la cacciata di Scavo dalla giunta. Il consigliere comunale Luigi Geronazzo, che stasera prenderà la parola, non le manda a dire. «C'è un clima di omertà

**Scavo accusa di essere stato diffamato
Il sindaco Toffolo e Lipani non parlano**

inaccettabile per una città civile come Portogruaro», afferma l'ex assessore di centrodestra, ora all'opposizione, «nessuno ha raccontato per filo e per segno cosa è accaduto davvero. Lo abbiamo solo appreso dai giornali. Li vogliamo stanare». Scavo, da parte sua, ha spiegato di essere stato diffamato per l'ingiusta ac-

cusca di ladrocinio, aggiungendo che avrebbe preferito una mozione di sfiducia della maggioranza nei suoi confronti, per fare luce su quanto accaduto. Ma così non è stato. E il sindaco lo ha allontanato. L'opposizione, e non solo, attende chiarimenti.

«Che il clima non fosse idilliaco all'interno della giunta e della stessa maggioranza lo avevamo capito fin dal luglio scorso», continua Geronazzo, «ma qui siamo di fronte a un caso grave. Tutti sapevano cosa fosse accaduto e dalla maggioranza ancora non c'è una versione ufficiale. C'è stato o meno il furto della penna di valore ai danni di Michele Lipani? Cosa aspettano a dirci la verità?». Il sindaco, in questa fase, intende procedere nell'amministrazione con le deleghe di Scavo. Che poi dovranno essere riassegnate. Intanto anche i fratelli Barbiani replicano alle esternazioni del defenestrato assessore. «Io non ho nulla da dire», dice il consigliere regionale Fabiano, «se non attendere quanto comunicherà il sindaco in consiglio comunale. Mi pare che finora ci siano però troppe inutili chiacchiere». E infine Leonardo, consigliere comunale della stessa lista civica "Impegno e serietà" a cui appartiene Scavo, una lista satellitare dove in gran parte c'erano uomini di Lega e centrodestra: «Siamo in quaresima, il carnevale è finito, non è più il tempo di pulcinella e pulcinellate. Qualcuno dovrebbe cercare di capirlo». —